

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2019 - 2021
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**



**Comune di Baldissero Canavese
Città Metropolitana di Torino**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quelle funzioni che forniscono un supporto al gestione dell'intero apparato comunale. Parte del budget è dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi; il servizio viene effettuato porta a porta nella forma della raccolta differenziata;

Servizio di pubbliche affissioni e riscossioni diritti sulla pubblicità, che è dato in appalto in esecuzione all'art. 28 del D.L. 507/93 e s.m.i.;

Servizio di erogazione dell'acqua potabile; il servizio è gestito dalla società SMAT;

Servizio di mensa scolastica; il servizio viene gestito in appalto a mezzo di ditta specializzata;

Servizio socio-assistenziale; erogato dal Consorzio IN.RE.TE;

Servizio di gestione della viabilità e del patrimonio comunale; il servizio viene gestito con risorse proprie;

OGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.2 – AZIENDE	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2

Denominazione Consorzio/i

1. **Cons. Canavesano Ambiente** – (CCA)- gestione servizio integrato dei rifiuti
2. **Cons. ASA** (Azienda servizi ambiente)per la gestione acquedotto

Denominazione Azienda 1. Azienda esercizio GAS (A.E.G.) – la società ha per oggetto la fornitura di gas, vapore, energia elettrica e aria condizionata
Denominazione S.p.a. 1. Società Canavesana Servizi – per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti 2. SMAT – per la gestione del servizio idrico integrato

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 27.09.2017 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014.

I componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Baldissero Canavese” (GAP), identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4, sono i seguenti organismi partecipati:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PERCENTUALE
Enti strumentali partecipati	Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	0,07%
	Consorzio Canavesano Ambiente – C.C.A.	0,27%
Società partecipate	Società Canavesana Servizi S.p.A.	0,51%
	Società Metropolitana Torino S.p.A.	0,00002%
	Azienda Energia e Gas Società Cooperativa – AEG COOP	0,003%

.....

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Le tabelle seguenti riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Abitanti e territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Baldissero Canavese

Dati Anagrafici

Voce	Valore
Popolazione al 31.12.2017	547,00
Nuclei familiari	289,00
Numero dipendenti	1,00

Andamento demografico della popolazione

Voce	Valore
Nati nell'anno 2017	4,00
Deceduti nell'anno 2017	8,00
Saldo naturale nell'anno 2017	-4,00
Immigrati nell'anno	26,00
Emigrati nell'anno	25,00
Saldo migratorio	1,00

Composizione della popolazione per età

Voce	Valore
Età prescolare 0-6 anni	32,00
Età scolare 7-14 anni	33,00
Età d'occupazione 15-29 anni	63,00
Età adulta 30-65 anni	280,00
Età senile > 65 anni	139,00

TERRITORIO

Dati Territoriali

Voce	Valore
Frazioni geografiche	0,00
Superficie totale del Comune (ha)	400,00
Superficie urbana (ha)	300,00
Lunghezza delle strade esterne: (km)	0,00
- statali	1,5
- provinciali	5,00
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	6,00

Strutture

Voce	Valore
Asili nido	0,00
Asili nido - Addetti	0,00
Asili nido - Educatori	0,00
Impianti sportivi	1,00
Mense scolastiche	1,00
Mense scolastiche - N. di pasti offerti	28,00
Punti luce illuminazione pubblica	100,00
Raccolta rifiuti (q)	145,00

TERRITORIO

RISORSE IDRICHE

Laghi n.

Fiumi e Torrenti n.

3

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato **SI X**

Adottato con deliberazione C.C. n. 108 del 14.12.1984.

Piano regolatore approvato **SI X**

Prima variante al P.R.G.C. adottata con delib. C.C. n. 16 del 28.05.1991

Programma di fabbricazione **NO X**

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Piano edilizia economica e popolare **NO X**

Industriali **SI X**

Adottato con deliberazione C.C. n. 29 del 09.08.1991

Artigianali **SI X**

Adottato con deliberazione C.C. n. 29 del 09.08.1991.

Commerciali **NO X**

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(T.U.EE.LL. Dlgs 267/2000) **SI X**

c) Politica tributaria e tariffaria

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e dei vincoli alla spesa.

I tagli ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre sulle entrate proprie.

La penultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili e la fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70) sono state apportate importanti variazioni alla IUC confermata nel 2017 e 2018:

- ✚ Le abitazioni principali di categoria da A2 ad A7 sono esenti da IMU e TASI. Pagano normalmente la TARI per lo smaltimento rifiuti.
- ✚ Le abitazioni principali di lusso (categoria A1, A8 e A9): pagano IMU, TASI e TARI.
- ✚ La TASI non è dovuta per l'inquilino se l'immobile è l'abitazione principale dello stesso. Quindi con la Legge di Stabilità è stata estesa la definizione di "Abitazione principale" anche ai locatari che utilizzano l'immobile come loro propria abitazione principale (quindi con residenza e dimora abituale)
- ✚ I terreni agricoli del Comune di Baldissero Canavese sono nuovamente esenti da IMU, come risulta dalla deliberazione C.R. del 12 maggio 1988 n. 826-6658 pubblicata sul BUR n. 28 del 13/07/1988 mentre continuano a pagare i terreni agricoli presenti sui fogli di mappa 11-12-16
- ✚ Per gli immobili locati a canone concordato, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.
- ✚ Il Comune di Baldissero Canavese non è compreso tra i comuni in cui si applica il canone concordato.
- ✚ Riduzione della base imponibile del 50% per le unità immobiliari non di lusso concesse in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- ✚ I macchinari cosiddetti "imbullonati" sono esclusi dalla determinazione diretta delle rendite catastali del Gruppo D ed E: "Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo."
- ✚ E' definita per legge la TASI sugli immobili merce (purché non venduti o locati) con aliquota all'1 per mille con facoltà per il Comune di portarla al 2,5 per mille.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla IUC PER IL Comune di Baldissero Canavese

IMU

- Aliquota ordinaria nella misura del 7,60 per mille

Ad esclusione delle fattispecie sotto riportate per le quali si ritiene di confermare le aliquote come a fianco indicate:

- 1) Abitazioni principali e Pertinenze esclusivamente per abitazioni
di categoria catastale A/1 , A/8 e A/9 4,00 per mille
- 2) Fabbricati rurali ad uso strumentale 2,00 per mille

TASI

Tipo immobile	ALIQUOTA TASI
Abitazioni principali e relative pertinenze (escluse cat. A1-A8-A9)	Aliquota pari a zero
Abitazioni principali e relative pertinenze SOLO CAT. A1-A8-A9	1,5 per mille
Altri fabbricati	1,5 per mille
Immobili Cat. D	1,5 per mille
Aree fabbricabili	1,5 per mille

 **DETRAZIONI SU IMPOSTA TASI DOVUTA PER UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PRINCIPALE cat. A1-A8-A9:** NESSUNA

 **VERIFICA RISPETTO ALIQUOTA MASSIMA IMU + TASI**

Tipo immobile	ALIQUOTA TASI APPLICATA	ALIQUOTA IMU APPLICATA	ALIQUOTA MAX IMU+TASI DI LEGGE
Abitazioni principali e relative pertinenze (escluse cat. A1-A8-A9)	/	/	/
Abitazioni principali e relative pertinenze SOLO CAT. A1-A8-A9	1,5 per mille	4,0 per mille	6,8 per mille
Altri fabbricati	1,5 per mille	7,60 per mille	11,4 per mille
Immobili Cat. D	1,5 per mille	7,60 per mille	11,4 per mille
Aree fabbricabili	1,5 per mille	7,60 per mille	11,4 per mille

TARI

Prospetto copertura TASSA RIFIUTI ANNO 2018 (TARI)

SPESA

a) Spesa S.C.S. da Piano Finanziario anno 2018 € 65.003,00 (IVA 10% inclusa)	65.003,00	65.003,00
b) Spese generali comunali:		
Spese postali	400,00	
Gesel Engeneering	2.000,00	
Consorzio Canavesano Ambiente	500,00	

Funzionario addetto – Stipendio	4.229,00	
Funzionario- contributi	410,00	
Funzionario – IRAP	150,00	
Fondo svalutazione crediti	11.133,00	
Totale parziale	18.822,00	
Riduzione costi fissi per quota Istituti Scolastici	-120,00	
Totale spese generali	18.702,00	18.702,00
Totale spese complessivo piano finanziario		83.705,00

Dal 2015 i modelli IMU e TASI sono stati inviati ai cittadini precompilati, così da conseguire il duplice obiettivo di semplificare il processo di calcolo e versamento e di potenziare la lotta all'evasione al fine di allargare la base imponibile e permettere una redistribuzione più equa del peso tributario.

TARIFFE E COSTO DEI SERVIZI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali.

In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.

Le risorse di investimento sono: i contributi in conto capitale, i proventi derivanti da concessioni edilizie, le alienazioni di beni, il risparmio sulla spesa corrente o l'avanzo di esercizi precedenti.

In alternativa, le risorse possono avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute da terzi (contributi in conto capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti.

In tale circostanza il ricorso all'indebitamento può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

Ogni mutuo comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sul pareggio tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

Il ricorso al credito va quindi ponderato in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

I mutui in essere sono riportati nella tabella seguente.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo Debito (+)	245.700,29	239.824,60	213.275,38	188.567,58	169.173,72	155.882,54
Totale fine anno	239.824,60	213.275,38	188.567,58	169.173,72	155.882,54	142.008,80
Nr. Abitanti al 31/12	550	534	545	546	546	546
Debito medio x abitante	436,04	399,39	353,12	316,81	291,37	260,08

<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	10.901,00	9.905,95	8.726,00	7.660,00	7.015,00	6.342,17
Quota capitale	20.430,00	21.180,00	22.096,00	18.159,00	13.580,00	14.254,58
Totale fine anno	31.331,00	31.085,95	30.822,00	25.819,00	20.595,00	20.596,75

<i>Tasso medio indebitamento</i>						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento inizio esercizio	245.700,29	239.824,60	213.275,38	188.567,58	169.173,72	155.882,54
Oneri finanziari	10.901,00	9.905,95	8.726,00	7.660,00	7.015,00	6.342,17
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	4,43	4,09	4,09	4,06	4,15	4,07

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La programmazione alloca le risorse di bilancio necessarie al conseguimento degli obiettivi identificati. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione deve agire in tre direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti e la registrazione dei servizi per conto terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma.

Le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi conto terzi sono semplici partite di giro, in entrata e in uscita, che si compensano.

La previsione di gettito delle voci dei fondi perequativi da Amministrazioni centrali (fondo di solidarietà) sono state previste secondo quanto pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno- Finanza Locale

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura.

Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. Tale fabbisogno è definito come “spesa corrente”.

I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra tributarie. Tali entrate sono definite come “entrate correnti”

La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la “spesa corrente” con “entrate per investimenti”.

Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata.

I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle “entrate correnti” per finanziare le “spese per investimento”.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
--

L'art.2, commi 594-600, della legge n. 244 del 24.12.2007 (finanziaria 2008) dispone per tutte le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli enti locali, l'obbligo di razionalizzare le spese di funzionamento delle proprie strutture, mediante l'adozione di piani triennali relativi all'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
4. di apparecchiature di telefonia mobile circoscrivendone l'assegnazione.

L'attività di razionalizzazione delle spese discende dalle previsioni di bilancio dell'ente, impostato secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, configurandosi, perciò, quale attività legate alla gestione dell'ente e atto di indirizzo operativo alla struttura, che trova accoglimento nella predisposizione del piano esecutivo di gestione.

Il presente piano individua le misure volte a consentire la razionalizzazione delle spese attraverso l'individuazione dei processi di seguito riportati.

DOTAZIONI INFORMATICHE

n. 03 Personal Computer in dotazione a ciascun ufficio comunale.

n. 1 FOTOCOPIATRICE (stampante /scanner) in comodato d'uso in dotazione a tutti gli uffici comunali

n. 1 STAMPANTE multifunzione in dotazione all'ufficio anagrafe e ragioneria per la stampa degli atti inerenti le specifiche funzioni

n. 1 STAMPANTE in dotazione all'ufficio tecnico per la stampa degli atti inerenti le specifiche funzioni

n. 2 Centralini telefonici PANASONIC KX-DT543 – n. 3 apparecchi di derivazione mod. SELTA ZENYTH PH205ID

DOTAZIONI STRUMENTALI

Non presenti

Le spese di funzionamento consistono nelle seguenti:

energia elettrica - acquisto carta - spese relative al comodato d'uso per la fotocopiatrice - acquisto toner.

Alla luce di quanto sopra riportato, risulta impossibile ridurre le attrezzature attualmente in uso procedendo ad ulteriori forme di razionalizzazione nel corso del triennio 2018/2020.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

ELENCO

FIAT PUNTO - Targa: BZ198MK Anno di Acquisto: 10.07.2002

In dotazione ai Dipendenti e agli Amministratori

APPARECCHI DI TELEFONIA MOBILE

ELENCO

Due SIM per cellulari con contratto TIM (SOLUZIONE PA CONSIP) e dati in dotazione a:

- n. 2 SIM agli amministratori (Sindaco e Vice- Sindaco);

Dal 01.04.2017 è stato ridotto da 5 a 2 il numero delle SIM a disposizione solamente del Sindaco e del Vice-Sindaco. Questo ha portato ad un risparmio annuale pari a 432,00 € annui

IMMOBILI DI SERVIZIO DI PROPRIETA'

1. **PALAZZO MUNICIPALE** – Via Monte Grappa 23 – Baldissero Canavese
2. **MAGAZZINO COMUNALE** – Via Monte Grappa 23 – Baldissero Canavese
3. **EDIFICIO EX ASILO DON NARETTO** – Piazza S. Martino - Baldissero Canavese (TO)
4. **TORRE CAMPANARIA** – Piazza San Martino – Baldissero Canavese (TO)
5. **CIMITERO COMUNALE** – Via Bettolino - Baldissero Canavese (TO)

IMMOBILI DI SERVIZIO IN DISPONIBILITA'

SCUOLA MATERNA – Via Monte Grappa, 21 – Baldissero Canavese

SOGGETTI UTILIZZATORI

I locali sono stati dati in affitto all'inizio del 2013 e vengono utilizzati come Asilo Nido

CENTRO SPORTIVO – CAMPO CALCIO – CAMPO CALCETTO -Via Monte Grappa – Baldissero Canavese

SOGGETTI UTILIZZATORI

L'impianto è stato concesso in gestione all'Associazione Pro Loco Sportiva di Baldissero Canavese

ALLOGGI CONCESSI IN AFFITTO –

Via Piandone n. 1 – piano I - Baldissero Canavese (TO)

Foglio n. 5 – particella n. 46 sub 2 – Cat A/3

Alloggio concesso in affitto al Sig. M.E. – canone mensile € 206,58

LOCALI AL PIANO TERRA DEL PALAZZO MUNICIPALE concessi in uso gratuito e affitto:

1. un locale con ingresso dal comune concesso in uso al dispensario farmaceutico;
2. un locale con l'ingresso adiacente a quello dell'edificio comunale, concesso in uso gratuito al Consorzio IN.RE.TE. per il ricevimento pubblico;
3. un locale con l'ingresso adiacente a quello dell'edificio comunale, dato in locazione alle Poste e Telecomunicazioni quale sede di ufficio postale;
4. un CRAL, con ingresso dalla parte posteriore del comune, concesso in uso gratuito all'Associazione Turistica Pro Loco presente nel paese.

Alla luce di quanto riportato, oltre ad aver affittato i locali dell'ex scuola materna, realizzando quindi un profitto, risulta improbabile poter razionalizzare ulteriormente i costi nel triennio 2019/2021 oltre a quanto già effettuato.

Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Segretario Comunale

Il ruolo di Segretario comunale è ricoperto dal Dottor Claudio Riccardo Giachino. Il servizio è svolto in convenzione con i comuni di Castelnuovo Nigra, Torre Canavese e Vidracco.

OIV

Il D.lgs. 150/2009, ha disciplinato il sistema di valutazione dei dipendenti al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale.

Per valutare le strutture, i servizi e i dipendenti il D.Lgs. 150/2009 ha definito il sistema di valutazione. Il soggetto che opera la valutazione della performance un Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) del Comune di Baldissero Canavese è esercitato dal Sig. Marco Suriani titolare DELL'ORGANISMO MONOCRATICO ASSOCIATO DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Costo.

C.d.C	Responsabile	Referente politico
ECONOMICO-FINANZIARIO-TRIBUTI-SEGRETERIA - SCUOLA	Responsabile Servizio Finanziario	ASS. BILANCIO
TECNICO EDILIZIA PRIVATA - L.L.P.P.	Assessore ai lavori pubblici	ASS. EDILIZIA LAVORI PUBBLICI
DEMOGRAFICO - VIGILANZA - COMMERCIO – CIMITERO – SEGRETERIA -	Responsabile servizio anagrafe	SINDACO

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C5 - RAGIONIERE	ECONOMICO-FINANZIARIO-TRIBUTI-SEGRETERIA - SCUOLA	1	1
C5P – VIGILE, ADDETTO ANAGRAFE	DEMOGRAFICO - VIGILANZA - COMMERCIO –CIMITERO – SEGRETERIA -	1	0
B – OPERATORE SERVIZI TECNICI	TECNICO EDILIZIA PRIVATA - L.L.P.P.	1	0
Totale			

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 3 del D.Lgs. 165/2001 nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e le variazioni delle dotazioni organiche sono determinate previa verifica dei fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali, e si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, trasformazione o trasferimento di funzione-

G.C. 27/2018 -RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 1 DEL D.LGS 165/2001 E S.M.I. -

G.C. 28/2018 - APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE - PIANO OCCUPAZIONALE 2019-2021

G.C. 29/2018 – APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA AZIONI POSITIVE – TRIENNIO 2019-2021

Il piano occupazionale ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, costituisce l'atto fondamentale per la determinazione triennale del fabbisogno di risorse umane sulla scorta della dotazione organica dell'ente ed in funzione dei servizi erogati o da erogare in rapporto agli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

Il nostro, essendo un Ente di piccole dimensioni (532 Ab. al 31.12.2010) ha in organico attivo al momento:

- n. 2 dipendenti a tempo indeterminato;
- un tecnico incaricato ai sensi dell'art. 1 comma 557 L. 311/2004;

L'attività relativa alle aree:

- Economico/finanziario – tributi – segreteria – scuola sono svolte da un unico dipendente
- demografica/commercio/cimitero sono svolte da un unico dipendente.

In data 16/04/2017 è stata collocata a riposo la dipendente addetta all'ufficio demografica/vigilanza/commercio/cimitero avendo maturato i requisiti di servizio necessari per l'accesso alla pensione diretta ordinaria di anzianità, Per la suddetta area il Comune di Baldissero Canavese, stante l'urgente necessità di effettuare un'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Istruttore Amministrativo cat. C, e non avendo in essere graduatorie per potervi procedere, ha richiesto ad altro Comune l'utilizzo della sua graduatoria in corso di validità di cui al "Bando di concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n.1 posto di istruttore amministrativo contabile di categoria C";

CONSIDERATO che l'utilizzo delle graduatorie di altri enti infatti trova causa nell'obiettivo di ridurre la spesa pubblica, evitando la indizione di nuovi concorsi per il reclutamento del personale, attuando i principi di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa;

In tal modo il ruolo di cui sopra è stato ricoperto a far data dal 01.03.2018 mentre in precedenza ci si è avvalsi del combinato disposto di cui agli artt. 92 TUEL, 1 – comma 58 bis legge 662/1996,4, comma 7 CCNL 14/09/2000 e secondo i principi espressi per gli enti locali di piccole dimensioni dall'art. 1 comma 557 legge 311/2004

Per l'area Tecnica l'Amministrazione ha deciso di servirsi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 92 TUEL, 1 – comma 58 bis legge 662/1996,4, comma 7 CCNL 14/09/2000 e secondo i principi espressi per gli enti locali di piccole dimensioni dall'art. 1 comma 557 legge 311/2004 – dell'attività lavorativa di un geometra del Comune di Pavone, con contratto di lavoro subordinato – categoria D, posizione economica 2), profilo istruttore tecnico, affidandogli l'incarico;

- L'attività lavorativa viene svolta presso il Comune di Baldissero Canavese nell'arco di due mezze giornate lavorative per 12 ore settimanali;

Per l'area di Vigilanza l'Amministrazione ha deciso di servirsi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 92 TUEL, 1 – comma 58 bis legge 662/1996, 4, comma 7 CCNL 14/09/2000 e secondo i principi espressi per gli enti locali di piccole dimensioni dall'art. 1 comma 557 legge 311/2004 – dell'attività lavorativa di un vigile-messo del Comune di Vidracco, con contratto di lavoro subordinato – categoria B, posizione economica 2), affidandogli l'incarico;

- d) L'attività lavorativa viene svolta presso il Comune di Baldissero Canavese in base alle necessità concordate;

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'Amministrazione comunale non ha previsto per il periodo 2019/2021 investimenti/opere di importo superiore ai 100.000,00 euro per cui non è prevista la redazione di un programma triennale.

2019	SPESA	ENTRATA
Manutenzione straordinaria immobili comunali	8.000,00	BIM BALTEA /OO.UU./STATO
Potenziamento sistema informatico	3.000,00	BIM BALTEA
Manutenzione straordinaria viabilità comunale	3.000,00	BIM BALTEA
Manutenzione straordinaria rogge irrigue	4.000,00	BIM BALTEA
Fondo Progettazione	5.000,00	BIM BALTEA
Segnaletica orizzontale e verticale	3.000,00	BIM BALTEA
Posizionamento telecamere	4.000,00	BIM BALTEA

2020	SPESA	ENTRATA
Manutenzione straordinaria immobili comunali	2.500,00	BIM BALTEA
Potenziamento sistema informatico	2.000,00	BIM BALTEA
Manutenzione straordinaria viabilità comunale	13.000,00	BIM BALTEA
Manutenzione straordinaria rogge irrigue	5.500,00	BIM BALTEA
Fondo Progettazione	7.000,00	BIM BALTEA

2021	SPESA	ENTRATA
Manutenzione straordinaria immobili comunali	2.500,00	BIM BALTEA
Potenziamento sistema informatico	1.000,00	BIM BALTEA
Manutenzione straordinaria viabilità comunale	13.500,00	BIM BALTEA
Manutenzione straordinaria rogge irrigue	5.500,00	BIM BALTEA
Fondo Progettazione	7.000,00	BIM BALTEA

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Gli investimenti, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiedono talora modalità di realizzazione ben più lunghe.

Difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, possono far sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera debba essere soggetto a perizia di variante.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, salvo deroghe, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio.

Entro il successivo 31 dicembre, sempre salvo deroghe, il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi.

Una serie di elementi sono intervenuti a modificare e/o a differire non solo le scadenze di tali adempimenti, ma anche la disciplina relativa al pareggio di cassa.

PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

La legge ha assoggettato, a partire dal 2013, alla disciplina del patto di stabilità interno tutti i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. Il nostro Comune non era soggetto a tale patto.

Superamento del Patto di Stabilità

Dal 2016, i vincoli di finanza pubblica applicabili ai comuni sono cambiati profondamente.

Dopo quasi venti anni dalla sua introduzione, infatti, viene superato il Patto di stabilità interno e, al suo posto, viene applicato un nuovo meccanismo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio declinato in termini di saldo di competenza fra entrate e spese finali, laddove per entrate finali si intendono quelle dei primi cinque titoli e per spese finali quelle dei primi tre titoli del bilancio armonizzato.

Questo saldo dovrà essere almeno pari a zero, fatti salvi i casi di “debiti” o “crediti” da Patto orizzontale.

Nel determinare il saldo, occorre considerare i seguenti punti:

Non sono più imposti vincoli sulla cassa.

Fra le spese rilevanti ai fini del pareggio finale non sono considerate quelle del Titolo IV (Rimborso quote capitali dei prestiti).

Il fondo pluriennale vincolato entra nel saldo limitatamente all'anno 2016 e per la quota non derivante da debito.

Il fondo crediti dubbia esigibilità non rileva come spesa.

Fra le entrate valide ai fini del pareggio non compaiono né l'avanzo né i prestiti (Titolo VI).

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

CONCLUSIONI

Con Decreto del 18.05.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio di Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie ha recepito la Proposta della Commissione Arconet e ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1 del Principio della Programmazione definendo le linee guida che deve seguire il DUPS per gli Enti con popolazione inferiore a 2000 abitanti.

Avendo il Comune di BALDISSERO CANAVESE una popolazione inferiore a 2000 abitanti, viene consentita una redazione in forma semplificata.

L'Amministrazione Comunale, con il presente DUP, intende rappresentare in forma sintetica ed esaustiva e in coordinamento con i documenti di bilancio, i contenuti delle linee di programmazione della attività amministrativa nel corso del triennio 2019/2021.

Si tratta di un documento di facile comprensione e lettura, finalizzato a informare i cittadini in un'ottica di sempre maggiore trasparenza, comunicazione e coinvolgimento.

Il Documento Unico di Programmazione fornisce infatti al cittadino gli elementi per interagire con l'Ente e verificare l'operato dell'Amministrazione Comunale rispetto al raggiungimento dei risultati e alla loro rispondenza e coerenza con gli indirizzi di pianificazione del mandato.